

Centro Studi "Renato Bordone"
sui Lombardi, sul credito e sulla banca

ENRICO VII E GLI ASTIGIANI

IL SOGNO ITALIANO DEL CASATO DI LUSSEMBURGO

Henri VII et les Astésans. Le rêve italien de la Maison de Luxembourg



Asti 2011

ENRICO VII E GLI ASTIGIANI

IL SOGNO ITALIANO DEL CASATO DI LUSSEMBURGO

Henri VII et les Astésans. Le rêve italien de la Maison de Luxembourg

Asti, Museo Diocesano “Spazio San Giovanni”

8 ottobre 2011 – 3 febbraio 2012

8 octobre 2011 – 3 février 2012

a cura di Maria Luisa Caldognetto, Barbara Molina, Ezio Claudio Pia

Il volume è stato realizzato da Astigrafica s.n.c.

Collaborazioni

Archives Nationales (Luxembourg)
Archives de l'Etat de Fribourg (Suisse)
Landeshauptarchiv Koblenz (Deutschland)
Archivio di Stato di Torino
Museo Civico medievale di Bologna
Biblioteca del Seminario Vescovile di Asti
Archivio del Capitolo della Cattedrale di Asti



HASTARTE



Hastarte onlus per il servizio di custodia e apertura al pubblico

Amici dei Musei e dell'Archivio Storico per il supporto

Si ringraziano: gli Amis de l'Histoire/Luxembourg e le Amitiés italo-luxembourgeoises d'Esch-sur-Alzette, il Consorzio per la Tutela dell'Asti Spumante.

Un particolare ringraziamento a: S.E. Jean Louis Wolzfeld (Ambasciatore del Lussemburgo in Italia), can. arch. Alessandro Quaglia, mons. Vittorio Croce, don Lorenzo Mortara, can. Attilio Novo (Diocesi di Asti), dott. Michele Maggiora (Fondazione Cassa di Risparmio di Asti), dott. Ettore Morone (Console onorario del Lussemburgo per il Piemonte), ing. Rodolfo Debicke (Consigliere per il Commercio Estero del Lussemburgo in Italia), dott. Alberto Crosetto (Soprintendenza per i Beni Archeologici e Museo Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità egizie), dott.ssa Debora Ferro (Biblioteca del Seminario vescovile di Asti), dott. Elisa Oddone.

Una speciale menzione al maestro d'arte Giovanni Buoso per la professionalità con la quale ha curato l'allestimento della mostra.

Un pensiero riconoscente a Patrizia Gerbi Bordone per la vicinanza e la disponibilità costanti.

Coordinamento fotografico

Enzo Bruno

Realizzazione grafica e stampa

astigrafica s.n.c

© 2011 Comune di Asti

© 2011 Astigrafica s.n.c.

Tutti i diritti riservati

Un itinerario nel passato per progettare nuove vie nel futuro

Un itinéraire dans le passé pour projeter des voies nouvelles à l'avenir

Maria Luisa Caldognetto
Présidente de Convivium

Quando nell'ormai lontano 1996 veniva inaugurata in Lussemburgo la mostra "Le rêve italien de la Maison de Luxembourg aux XIVe et XVe siècles", il sogno dei suoi realizzatori si concretizzava nella proposta suggestiva di una rivisitazione memoriale dell'epoca cosiddetta "d'oro" della storia del Paese, attraverso le vicende dei suoi protagonisti assurti alla dignità imperiale e da ciò fatalmente indotti a misurarsi con la complessa realtà italiana del loro tempo.

L'associazione *Convivium* – fondata nel Granducato con l'obiettivo di promuovere iniziative di incontro e di dialogo tra le due culture proprio quando si erano da poco concluse le celebrazioni del primo centenario della presenza italiana in Lussemburgo che aveva preso avvio con la grande emigrazione di fine '800 – seguì da subito e costantemente le peregrinazioni della mostra, in particolare per quanto concerne la versione in lingua italiana destinata a ripercorrere gli itinerari degli imperatori lussemburghesi attraverso la Penisola.

Dopo l'inaugurazione a Milano, nella prestigiosa cornice della Sala viscontea del

Lors de l'exposition *Le rêve italien de la Maison de Luxembourg aux XIVe et XVe siècles* inaugurée au Luxembourg en 1996, déjà bien loin de nous, le rêve de ses réalisateurs se concrétisait par la captivante proposition de revisiter la mémoire des années appelées "d'or" de l'histoire du Pays, à travers les vicissitudes des ses protagonistes élevés à la dignité impériale et de ce fait fatalement contraints de se mesurer à la complexe réalité italienne de leur temps.

L'association *Convivium* a été fondée au Grand-Duché avec l'objectif de promouvoir des initiatives de rencontre et de dialogue entre les deux cultures au moment où se clôturait le premier centenaire de la présence des Italiens au Luxembourg, arrivés à partir de la grande émigration de la fin du XIXe siècle.

C'est pourquoi *Convivium* a suivi dès le début et constamment les déplacements de l'exposition, notamment en ce qui concerne la version en langue italienne destinée à revivre les itinéraires des empereurs luxembourgeois à travers la Péninsule.

Museo del Duomo, in presenza dell'allora Principe ereditario ed attuale Granduca Henri de Luxembourg, numerose tappe si sono susseguite per tutto il quindicennio in diverse città italiane, dove l'esposizione è stata accompagnata da conferenze e convegni tra cui spicca quello che organizzammo a Montecarlo di Lucca, nel 2002, nell'ambito di un progetto europeo di largo respiro.

La dimensione transnazionale del periodo storico privilegiato dalla mostra, arricchita nella sua versione attuale da pannelli aggiuntivi, documenti preziosi e manufatti d'epoca che contribuiscono a restituirci un profilo di Asti in parte inedito, nell'articolarsi dei suoi risvolti politici, economici e sociali, così come nelle diramazioni internazionali che li caratterizzarono, mette in luce ancora una volta quel patrimonio comune di storia e cultura che ci unisce al di là delle frontiere e che ci auguriamo possa a lungo essere coltivato in uno spirito di condivisione, di impegno e di scambio reciproco.

L'esperienza di collaborazione con il *Centro Studi sui Lombardi, sul credito e sulla banca* rappresenta in questo senso un esempio particolarmente significativo, fortemente sostenuto dal compianto professor Renato Bordone, che al progetto della mostra – e del convegno che ne costituisce al contempo la premessa e il supporto scientifico – ha fornito sin dall'inizio, oltre all'indiscussa competenza di medievista universalmente riconosciuta, la passione, l'entusiasmo e le doti di umanità e simpatia che hanno

Après l'inauguration à Milan, dans le cadre prestigieux de la Salle Visconti du Museo del Duomo, en présence du Prince héritier, devenu aujourd'hui Grand-Duc, Henri de Luxembourg, des nombreuses étapes de l'exposition ont suivi au cours des quinze dernières années dans différentes villes italiennes. Des conférences se sont ajoutées, ainsi que des colloques scientifiques, parmi lesquels se distingue particulièrement celui que nous avons organisé à Montecarlo di Lucca, en 2002, au sein d'un projet européen de grande envergure.

La dimension transnationale de la période historique que l'exposition met en lumière, s'est enrichie dans sa version actuelle de nouveaux panneaux, de précieux documents et d'ouvrages divers datant de l'époque. Cela contribue à nous restituer un profil en partie inédit de la ville d'Asti, tant en ce qui concerne l'évolution de ses aspects politiques, économiques et sociaux, que pour les ramifications internationales qui les ont caractérisés. Une fois de plus, est mis à l'honneur ce patrimoine commun d'histoire et de culture qui nous unit au-delà des frontières et qui, nous le souhaitons, pourra être toujours cultivé à l'avenir dans un esprit de partage, d'engagement et d'échange réciproque.

L'expérience de collaboration avec le *Centro Studi sui lombardi, sul credito e sulla banca* représente en ce sens un exemple particulièrement significatif, vivement soutenu par le regretté professeur Renato Bordone qui a fourni au projet de l'ex-

consentito ai membri del Comitato scientifico e organizzatore di raccogliere il testimone spronandoli a proseguire seguendo le linee guida da lui tracciate.

Nell'anno che coincide con il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la rievocazione del viaggio dell' "alto Arrigo" e della sua permanenza nella città di Asti si rispecchia così – ed emblematicamente si riassume – nelle immagini e nei simboli che il connubio spettacolare del *Codex Astensis* e del *Codex Balduini*, messi per la prima volta a confronto in questa sede, rimanda ai visitatori della mostra, quasi a sancire l'eccezionalità di un evento che si onora di importanti riconoscimenti istituzionali a livello nazionale ed europeo e che ci auguriamo suscettibile di ulteriori fecondi sviluppi.

position – et du colloque qui en constitue en même temps la prémisses et le support scientifique – l'indéniable compétence de médiéviste qui lui est universellement reconnue. Sans jamais en oublier la passion, l'enthousiasme et les dons d'humanité et de sympathie qui ont permis aux membres du Comité scientifique et organisateur de reprendre le flambeau, les incitant à poursuivre selon les lignes directrices qu'il avait tracées.

En cette année de la célébration du 150° anniversaire de l'Unité Italienne, l'évocation du voyage de l' "alto Arrigo" et de son séjour à Asti se reflète ainsi – et se résume de façon emblématique – à travers les images et les symboles qu'offre la mise en regard spectaculaire du *Codex Astensis* et du *Codex Balduini*, pour la première fois réunis en ce lieu. Les visiteurs de l'exposition reconnaîtront le caractère exceptionnel d'un événement salué par d'importantes institutions au niveau national et européen et qui, nous le souhaitons, ouvrira la voie à d'ultérieures et prometteuses collaborations.